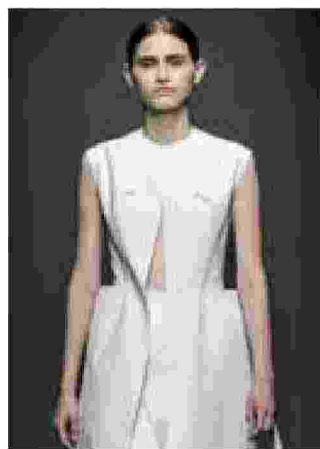


Ready to wear Shows

Angelos Bratis lancia Doric

Angelos Bratis lancia **Doric**. Il giovane couturier, nato con **Who is on next?** del 2011, ha presentato a Roma la sua nuova collezione, al debutto con la primavera-estate 2017. Una proposta che rappresenta la semplificazione in chiave contemporanea della visione neoclassica cara allo stilista greco. I suoi drappaggi, che rimandano ai pepi, sono cifre di stile nelle nuove geometrie pulite e sensuali. Degli artosi caftani, delle bluse fluide e fresche, dei lunghi abiti robe de chambre in seta bianca e blu, delle gonne che incrociano preziosità materiche.

Giudizio. Una collezione bella, costruita ad arte e di gusto internazionale. È un risultato tangibile della raggiunta maturità stilistica di uno dei più bravi designer della squadra di **AltaRoma**.



Pulizia e rigore per Esme Vie

Duchesse, crêpe, gaze e gabardine di seta sottoposte a lavaggi e a trattamenti speciali per imprimere ai capi elasticità e morbidezza. È questo il pregio che più si coglie nella collezione primavera-estate 2017 di **Esme Vie**, il marchio di **Julia Voitenko**, designer vincitrice di **Who is on next?** nell'edizione 2013 e fedele a uno stile saldamente ancorato alla semplicità materica. Vanno in scena dunque abiti, soprabiti, robe manteau, gonne a ruota e shirt, pantaloni sciolti e anche sandalini flat, che conquistano per la semplicità e per la pulizia delle linee valorizzate dai toni sobrietti.

Giudizio. Precisa, ma mai banale, la collezione conquista per la freschezza dell'insieme.



Sara Lanzi sperimenta tra nastri e pizzi

Una delle collezioni più belle tra quelle viste sfilare a Roma l'ha firmata **Sara Lanzi**, la giovane designer messa in luce dal concorso **Who is on next?** nel 2007 e che oggi vanta come in multistore del calibro di **Dover street market** a Londra ma anche nei flagship bianchi di Tokyo, New York e Parigi. La bravura della giovane stilista la si coglie nel tratto forte e sicuro di ogni suo outfit che sviluppa ed esalta l'idea del nastro, della striscia di tessuto. Tra strati di chiffon nocciola, freschi abiti in garza di cotone con l'orlo sfilato e accenni di pizzo a losanghe che diventa protagonista nelle due uscite finali.

Giudizio. C'è ricerca e stile da vendere in una collezione che ha tutte le carte in regola per diventare un successo distribuito nei migliori negozi del mondo.



Il crepuscolo di Quattromani

Due innamorati che si incontrano al crepuscolo. Parte da questo spunto la collezione primavera-estate 2017 del brand **Quattromani**, guidato da **Massimo Noli** e **Nicola Frau**, con la jumpsuite in popeline di cotone come capo di punta e una palette in cui i colori pesca e celeste cede-



no il passo all'arancione e al blu. I tessuti leggeri primeggiano, con le camicie quasi evanescenti e le gonne a matita in tulle, e un certo touch scanzonato che ingentilisce le ardite trasparenze. **Giudizio.** L'insieme è un po' fiacchetto, forse perché ci sia aspettava un lavoro sulle stampe più dominante e personale, rispetto all'uso delle tinte unite. (riproduzione riservata)

Il viaggio onirico di Greta Boldini

Le plume dei nativi americani, le frange black & white che oscillano infinite e il twist raffinato del plissé. Il marchio **Greta Boldini**, disegnato da **Alexander Flagella**, parte da un viaggio onirico tra Galles, Marte e l'estetica di **David Lynch** per condensare nella collezione primavera-estate 2017 la sartorialità di abiti sottoveste dalla linea sciolta in un clash appassionato con giacche over e coat materici in cui si sommano tante diverse lavorazioni.

Il completo gonna-casacca è stampato a fiori con un richiamo pop, mentre la strettissima gonna midi è illuminata dai color blocking in paillette.

Giudizio. Una collezione sofisticata, con un'ottima ricerca materiali, dalla quale si coglie l'impegno intellettuale dello stilista. Il mix di plume di marabù, faraona e gallo è il dettaglio vincente, bocciate invece le frange.

La Venezia dei dogi di Arnoldo[Battois]

Silvano Arnoldo e **Massimiliano Battois** sono stati, con il marchio **Arnoldo[Battois]**, tra i finalisti **Who is on next?** del 2010. Entrambi veneziani hanno impresso alla collezione che ha sfilato all'ex Dogana una cifra che assorbe le preziosità dei tessuti e delle foggie orientali della città dei Dogi all'esprit contemporaneo, giovane e internazionale della moda street. L'insieme è un'irresistibile escalation giocata tra linee, volumi e texture sorprendenti: organze, eco-pelle, jacquard di seta, cady, chiffon, mussole, raso satiné e lampi di lurex.

Giudizio. Una collezione stimolante anche sotto il profilo dell'editing, con le borse eco-fur a tracolla portate come sulla scapola e non appese alla spalla.